IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a...n. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col Racemetro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 1.., comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. Primo quarto - Leva il sole ore 5.42, tramonta ore 6.26 — Trieste, Domenica 3 Aprile 1898. — Oggi: Domenica delle Palme. — Domani: S. Isidoro. — N. 592

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il conflitto ispano-americano - La situazione è molto peggiorata. LONDRA 2 (N). Consta positivamente che il segretario di stato americano, Deay, rispondendo all'inviato spagnuolo che lo assicurava il suo governo esser pronto a prender in considerazione eventuali nuove proposte, dichiarò che gli Stati Uniti non hanno alcuna nuova proposta da presentare.

LONDRA 2 (N). Le ultime notizie da Washington affermano che Mac Kinley, in risposta alla nota spagnuola, invierà al governo di Madrid un formale *ultimatum*, col quale gli intimerà l'immediata concessione dell'indipendenza a Cuba.

Che la guerra sia ritenuta inevitabile, lo proverebbe anche il fatto che a Nuova York si stanno minando le fondamenta degli edifici prospicenti il mare, per farli, in caso di bisogno, saltare in aria con la dinamite.

VIENNA 2 (N). In questi circoli diplomatici si considera come molto grave la situazione ispano-americana e la speranza del mantenimento della pace è scesa ormai al minimo grado.

Un intervento delle potenze europee non avverrà perchè, considerato l'attuale stato delle cose, esso non avrebbe alcuna probabilità di successo. L'assoluta pretesa degli Stati Uniti circa l'indipendenza di Cuba esclude ogni mediazione.

WASHINGTON 2 (N). Durante la seduta della Camera e del Senato, alcuni oratori espressero il parere essere la guerra inevitabile.

WASHINGTON 2 (N). La relazione della Commissione del Senato sosterrebbe che il disastro del *Maine* è una ragione sufficente per dichiarare la guerra alla Spagna.

L'Inghilterra chiede compensi alla China. LONDRA 2 (N). Telegrafano da Pechino in data odierna: Il ministro inglese ha reclamato dal governo chinese compensi per le concessioni accordate ad altre potenze.

L'occupazione della Tessaglia. ROMA 2 (N). La Consulta, come le altre cancellerie europee, è stata informata ufficialmente che la convenzione per il prestito greco, destinato al pagamento dell'indennità di guerra alla Turchia, è stata firmata a Parigi il 29 marzo scorso dal ministro degli esteri francese, sig. Hanotaux e dagli ambasciatori inglese e russo. In base alle condizioni di pace del trattato greco-turco garantito dalle potenze, l'evacuazione delle truppe ottomane dalla Tessaglia dovrà cominciare non più tardi del 19 corrente.

Per l'avvenire dell'Eritrea. ROMA 2 (N). L'on. Martini nei rapporti mandati al governo insiste nel concetto di rendere Massaua un punto di partenza delle carovane da e per l'interno, facendone uno dei principali sbocchi dell'Africa orientale. A raggiungere tale scopo egli dimostra come sia indispensabile diminuire dazi e noli, onde ottenere che col tempo questi - sebbene diminuiti - per l'accresciuto traffico rendano molto più di quanto siano ora e possa così la Colonia bastare a se stessa. Su tale questione si stanno facendo degli studi, del cui risultato si discuterà poi in Consiglio di ministri.

La riforma elettorale in Italia. ROMA 2 (N). Gli studi per la compilazione di un progetto di legge che riformi l'elettorato amministrativo, tenendo conto delle esperienze fatte finora e dei migliori sistemi escogitati nei paesi esteri, procedono contemporaneamente tanto al ministero dell'Interno che a quello di Giustizia. Il marchese Visconti-Venosta è completamente d'accordo coi colleghi on. Rudinì e Zanardelli, intorno alle norme principali costituenti le basi del progetto. Si tratterebbe ora di ridurre a due anni se non ad uno la condizione di dimora in un comune, per divenirvi elettore.

La domenica delle palme a Roma. ROMA 2 (N). Stamane Leone XIII ha ammesso in particolare udienza il rappresentante della famiglia Besca di San Remo, la quale famiglia ha fin dai tempi di Sisto V il privilegio di fornire le palme per la cappella pontificia. Da San Remo è infatti giunta per il papa una palma di stupendo lavoro. Il pontefice ha poi ricevuto un'altra magnifica palma dalle monache benedettine camaldolesi, alle quali è affidata la lavorazione delle palme d'ulivo che verranno domani distribuite ai membri del Sacro Collegio, ai grossi prelati ed alle principali Congregazioni ed istituti pontifici.

Echi di una rappresentazione patriotica. LONDRA 2 (N). Fra i particolari intorno allo spettacolo teatrale a scopo patriotico, datosi ierlaltro a Madrid, è degno di nota il seguente:

Verso la mezzanotte, mentre lo spettacolo era tuttavia in corso, si presentò alla cassa un operaio apparentemente arrivato in quel punto dalla provincia, il quale, rifiutandosi di declinare il proprio nome, versò alla cassa l'importo di cinquecento *pesetas*. Egli disse poi di avere sparso il suo sangue per la Spagna in ben tre battaglie e di esser tuttavia pronto a spargerlo di nuovo.

Alcuni giornali dicono che si dovrebbe conferirgli il titolo di Grande di Spagna, ciò che, peraltro, sarebbe difficile a eseguirsi, essendo il nome dell'oblatore assolutamente ignoto.

Un altro candidato turco per il governatorato di Creta. COSTANTINOPOLI 2 (N). Si dice che essendo fallita la candidatura del principe Karatheodori pascià a governatore di Creta, la Porta sia intenzionata di proporne un'altra.

Il richiamo dell'ambasciatore Cambon. COSTANTINOPOLI 2 (N). Nei circoli di Yldiz Kiosk si assicura essere imminente il richiamo dell'ambasciatore francese Cambon.

L'assoluzione di Zola. PARIGI 2 (N). Come già vi ho telegrafato, la Corte di Cassazione ha cassato oggi totalmente la sentenza della Corte d'assise, che condannava Zola a un anno di reclusione e a 3000 franchi d'ammenda. La Corte motiva tale sentenza col fatto che il ministro della guerra non aveva veste per formulare l'accusa contro Zola. Non il ministro della guerra ma il tribunale militare era l'offeso e questo avrebbe dovuto promovere l'azione penale.

Zola non potrà quindi essere citato a comparire dinanzi a nuovi giudici, se contro di lui non sarà mossa accusa dal tribunale militare

PARIGI 2 (N). Nei corridoi della Camera si discute molto la sentenza della Corte di Cassazione, che assolve Zola. Si ritiene probabile una parziale crisi ministeriale cioè la caduta dei ministri della guerra e giustizia.

Una corazzata russa a Napoli. NAPOLI 2 (N). E' arrivata la corazzata russa *Nicola*.

Piene e inondazioni. PISA 2 (N). L'Arno e i suoi affluenti sono in piena. A Pontedera il torrente Eva ruppe il ponte della ferrovia: perciò la linea Pisa-Firenze è interrotta.

ROMA 2 (N). Il tempo si mantiene torbido. Il Tevere cresce sempre più, e il suo affluente, l'Aniene è straripato, allagando gran parte delle campagne sulla via Nomentana. Gli ultimi telegrammi da Orte fanno prevedere che il fiume questa notte si eleverà ancora. Si teme che avremo inondati gli scavi del Pantheon e i punti bassi della città.

Una stazione centrale telefonica incendiata. ZURIGO 2 (N). Stamane un incendio scoppiò nella stazione centrale dei telefoni. Causa il corto circuito, la neve avrà probabilmente fatto toccare i fili del tram elettrico su quelli del telefono. Dopo cinque minuti le fiamme uscivano dalle finestre del palazzo. Il personale fuggì; una telefonista rimase leggermente ferita. Ora si lavora a spegnere il fuoco. Tutti gli apparecchi furono distrutti. Le comunicazioni saranno per lungo tempo interrotte.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera"

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della VI seduta pubblica del Consiglio municipale che avrà luogo domani sera alle 7:

1. Lettura del P. V. della V seduta pubblica. — 2. Comunicazione circa i lavori relativi allo studio di dettaglio per l'acquedotto Bistrizza-Recca; ed altre eventuali. — 3. Nomina delle Commissioni elettorali. — 4. Proposta delegatizia di approvare alcuni lavori di rinforzo della conduttura del gas, proposti dalla officina comunale. — 5. Proposta circa il § 7 dell'atto fondazionale „Pietro Giovanni Pilato" per conferimento di doti. — 6. Proposta della Commissione scolastica sulla istanza della Società pedagogica per sussidio a favore della biblioteca degli scolari. — 7. Idem, di sistemare un posto di seconda maestra per il civico giardino di infanzia di Roiano.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Dal dott. Zaninovich, cor. 1.02.

Nuovi studî sulla liturgia slava. La questione che tiene tuttora agitati i cattolici della diocesi di Veglia, malgrado che ora quella sedia sia occupata da un prelato considerato „latinizzatore", ha offerto materia a nuovi interessanti studî al sig. Francesco Salata, di Ossero, noto per un importante lavoro intitolato la „Diocesi di Ossero e la liturgia slava" che ebbe lodi da personalità ecclesiastiche e laiche e dalla stampa italiana e tedesca.

Nel suo nuovo lavoro, il sig. Salata riassume i termini della questione, e dimostra come i fautori della liturgia slava per riuscire nel loro intento di propaganda si fecero forti perfino di documenti riconosciuti falsi. Esaminata nei suoi effetti, l'autore cita pareri di slavi contrari alla sua adozione negli stessi paesi di nazionalità slava, i quali affermano essere necessario che lingua unica delle sacre funzioni, in tutto il mondo cattolico, sia la latina, la quale, per opera della Chiesa, dopo essere stata la lingua dei dominatori del mondo, è divenuta il patrimonio commune della scienza e della civiltà.

Nel momento storico che le nostre terre attraversano, mentre in alto e in basso della gerarchia ecclesiastica, non si fa mistero del proposito di slavizzare la Chiesa, anche contro il volere del pontefice, torna utile la ripetizione della storia della liturgia slava, la quale nella Regione Giulia non ebbe mai diritto di indigenato. Che se la lingua slava nelle funzioni religiose fu per brevissimo tempo tollerata in qualche curazia delle isole del Quarnero e in due o tre villaggi dell'Istria continentale, lo si dovette al fatto che i preti delle colonie slave, che la Serenissima importò dalla Dalmazia nell'Istria e nella Liburnia, erano tanto ignoranti da non saper neppure funzionare in latino.

Il sig. Salata, che prosegue con così esemplare costanza nell'opera intenta a dimostrare l'assurdità della pretesa di taluni prelati slavi di voler slavizzare la chiesa, fa certamente opera patriotica e noi ce ne congratuliamo sinceramente con lui.

Elargizioni varie. Alla Società della Poliambulanza pervennero dai sig.i cav. Antonio e Rodolfo de Rinaldini, cor. 40, per onorare la memoria della signorina Maria Verboux.

— Il sig. Francesco Volpich, proprietario dell'albergo all'*Aquila Nera*, donò all'infermeria Treves alcuni oggetti per ammalati del valore di corone 30.

Nomine e promozioni. Il Ministero del commercio ha nominato l'ufficiale di porto e sanità marittima signor Engelberto Brazzanovich, i deputati di porto e sanità marittima signor Giuseppe Dundora, Stefano Maraspin, Giovanni Giorgi, l'ufficiale di porto e sanità marittima signor Giovanni Battagel ed i deputati di porto e sanità marittima signori Antonio Illich, Nicolò Tomicich, Lodovico Poschich e Matteo Gergic ad aggiunti portuali e di sanità marittima

Uno che non vuol andarsene. Ci scrivono: „Per antica consuetudine, nella chiesa parrocchiale di S. Croce, sul Carso tergestino, c'è un posto riservato per il capovilla. Alcuni giorni fa, una persona che desiderava vedere il capovilla, non trovandolo nel villaggio, si recò in chiesa per vedere se si trovasse nel posto riservatogli. Ma con somma sua sorpresa vide che nel posto in questione si trovava in luogo dell'attuale capovilla, il precedente, che, secondo la voce pubblica sarebbe uno dei più sfegatati partigiani dell'ex-onorevole Nabergoi e, naturalmente, del noto suo programma.

„Chieste informazioni, quella persona seppe che il parroco, don Grubissa, temendo di destare le ire superiori, e visto anche il vento che spira dalla Curia, non ha mai avuto il coraggio di dire all'ex-capovilla, che, non essendo più in carica aveva perduto il diritto di occupare quel posto privilegiato in chiesa, che deve essere riservato al nuovo capovilla.

„E' probabile che, reso il fatto di pubblica ragione, don Grubissa non esiterà un momento a far sloggiare... l'usurpatore".

Segue la firma.

Come dovranno procedere le commissioni di stima. Nella nostra relazione telefonica sulla seduta di giovedì alla Camera di Vienna, i lettori hanno già trovato un cenno sulle disposizioni, date dal ministro delle finanze alle commissioni di stima, per l'imposta personale.

Tali disposizioni sono in parecchi punti inspirate a criteri equi e liberali. Il ministro, come rileviamo da un più diffuso resoconto della seduta, ha raccomandato alle commissioni di accogliere con molta cautela le voci che corrono intorno alle condizioni patrimoniali di singoli contribuenti. Le commissioni dovranno appurare da quali fonti queste voci abbiano avuto origine, per potere stabilire fino a qual punto i loro autori sieno in grado di possedere un concetto fondato delle condizioni del contribuente. A questo proposito è necessario tener presente come la fama della ricchezza di una persona duri inalterata anche dopo che la ricchezza stessa ha subìto delle modificazioni. Ad ogni modo, quando tra l'apprezzamento della publica opinione e le dichiarazioni del contribuente ci fosse conflitto, il ministro vuole che le commissioni anzitutto sollecitino, usando le forme della più perfetta cortesia, spiegazioni dallo stesso contribuente.

Alle commissioni è ricordato pure che l'imposta non colpisce il patrimonio, ma la rendita e che, di conseguenza, è necessario ch'esse tengano conto di tutte quelle circostanze le quali pregiudicano il reddito e che di solito sfuggono alla publica opinione. In ogni caso, il ministero vuole evitato ogni procedimento piccino.

Le novità della scienza. - Bagni di luce elettrica. Ai 2 marzo a. c. in una seduta scientifica della Società medica di Berlino il dott. E. Below riferiva intorno ai risultati delle sue ricerche sugli effetti curativi della luce elettrica; le sue comunicazioni furono tali da recar grande scalpore, e fece grande impressione in quell'accolta di scienziati, fra i quali anche coloro che alla discussione presero la parola per far argine alle esagerate aspettative, riconobbero l'importanza somma di questo mezzo terapeutico, che presenta dei grandi vantaggi su altri finora in uso. Uno dei primi ad esperimentare la luce elettrica nella terapia fu un medico americano, il dott. Kellogg. Sedotto dai sorprendenti risultati ch'egli aveva ottenuti, il dott. Sobbardt volle istituire a sue spese a Berlino uno stabilimento per bagni a luce elettrica, ed è in questo istituto che dal luglio dell'anno scorso il Below fa i suoi studi, dopo aver per ben 13 anni studiato nelle regioni tropicali gli effetti della luce solare sull'uomo di diverse razze.

Il Below esordì nella sua esposizione esprimendo meraviglia che soltanto negli ultimi anni la scienza medica abbia incominciato a prendere in considerazione tale rimedio terapico, mentre già da gran tempo sono noti gli effetti della luce sulle piante, il potere bactericida di alcuni raggi, il potere curativo della luce solare, p. e. sui rachitici, ai quali si prescrivono bagni di sole. Egli passò quindi a parlare dei criteri direttivi per l'adozione dei bagni a luce elettrica, che sono quelli di procurare all'uomo aria, luce ed acqua, tre cose che con le esigenze della vita odierna, nelle città, fanno più o meno difetto. I bagni si praticano, secondo il Below, in due modi: bagni elettrici in celle, e bagni locali ad irradiazione. L'ammalato entra in un recinto (cella) spazioso, ove può sedere o giacere supino, nel quale si trovano cinquanta lampade a luce incandescente o un numero corrispondente di lampade ad arco; in 15 minuti, con una temperatura che sale fino a 45°— 50° Cels. si perde un chilogramma di sudore; per impedire e prevenire eventuali congestioni si applicano compresse sul capo. Chi ha provato, dice il Below, una tal procedura su se stesso dichiara esser questo il modo più soave e semplice per provocare il sudore e gli esperti in materia sostengono, che l'effetto è analogo a quello della luce solare; tutti sono concordi nell'affermare la superiorità di questo genere di bagni sugli usuali bagni a vapore, i quali compromettono l'attività cardiaca e sono quindi da proibirsi agli ammalati di cuore; il bagno a luce elettrica lascia l'azione cardiaca intatta, la frequenza delle pulsazioni non aumenta, ed in ciò sta l'immenso vantaggio. Al bagno elettrico segue generalmente una doccia tiepida, dippoi l'ammalato si assoggetta ad impacchi freddi e massaggio generale. Per il bagno di luce elettrica con esclusione del calore servono celle a doppia parete di vetro; fra le due pareti si trova acqua ghiaccia, che lascia passare la luce, ma non il calore. Altro modo di raggiungere l'effetto istesso è quello di allontanare i raggi termici, i rossi ed i gialli, facendo passare la luce traverso vetri colorati bleu e violetti.

Nelle malattie della pelle si fanno agire i raggi elettrici mediante riflettori, soltanto sulla parte affetta, che si espone alla luce per la durata di 10 a 25 minuti. E' fuor di dubbio che una tal cura è di gran lunga più asettica e pulita che la terapia sinora usata con polveri, unguenti o cerotti; si può anche cauterizzare con la luce elettrica facendo a meno del ferro incandescente e della pietra infernale, chè lo stesso effetto si raggiunge dirigendo raggi attraverso lenti convesse. Si può ben immaginare che i bagni a luce elettrica sono indicati in tutti quei casi, nei quali si usava finora il bagno a vapore, il quale, per i disturbi che vi sono congiunti, non da tutti viene tollerato, mentre quello a luce elettrica non apporta svantaggi di sorte; quindi reumatismi muscolari ed articolari, sciatiche, pleuriti, vecchie nefriti, edemi ecc. Si parla di guarigioni od almeno di miglioramento e di sollievo in ulceri, eczemi, psoriasi, foroncolosi, geloni, vizi cardiaci, tubercolosi delle ossa, lupus (tubercolosi della pelle), gotte, asma bronchiale ecc.; ci furono dei poveri illusi, che sconsigliati dal medico vollero a proprio rischio assoggettarsi alla cura, individui affetti da neoplasmi, cancri, cataratta; con quale risultato, è facile immaginare.

A Vienna, nel novembre del '97, in via di prova un medico acquistò una cella per bagni elettrici; il concorso di ammalati fu tale, che, dopo 4 mesi le celle divennero 16; le città di Cologna, Norimberga, Carlsbad stanno costruendo stabilimenti per questa cura moderna; il governo danese versò 400.000 corone al prof. Finsen affinchè provvedesse il paese di tali istituzioni; sui vapori del Lloyd germanico, destinati al tragitto da Brema a Nuova York ci sono cabine per bagni a luce elettrica, e forse non è lontano il giorno, in cui non si potrà immaginare un ospedale degno di tal nome, senza annessovi lo stabilimento per la cura con luce elettrica.

Comizio vietato. L'i. r. autorità di Polizia ha vietato un Comizio publico che era stato indetto per oggi alle 4 nella sede della „Lega democratica„ allo scopo di discutere ed eventualmente deliberare sullo scioglimento della Società tra fonditori ed ottonai. Il divieto si fonda sul § 6 della legge sul diritto di riunione.

Società americana. Questa allegra accolta di mattacchioni ha questa sera un trattenimento sociale, con un misterioso programma esteso in lingua inglese. L'esecuzione del programma sarà fatica particolare di due non meno misteriosi personaggi: il signor Juilom Onotna e la signorina Juilom Aiugiul, nomi eminentemente „fantasisti" e orientali.... per chi non si curi di guardarli anche da occidente.

Il trattenimento incomincerà alle 8 e mezzo.

Consorzio dei sarti. I lavoranti sarti (d'ambo i sessi) sono invitati all'adunanza, che avrà luogo oggi alle 3½ pom. nella palestra della civica scuola popolare di Città nuova, con il seguente ordine del giorno:

1. Elezione del capo e 6 deputati fra assistenti. 2. Elezione di 6 rappresentanti alle adunanze del Consorzio. 3. Elezione di 4 membri e 2 sostituti per la Presidenza della Cassa ammalati. 4. Elezione di 2 membri e 2 sostituti per la giunta di sorveglianza alla Cassa ammalati. 5. Elezione di 6 membri e 3 sostituti per la giunta arbitramentale. 6. Elezione di 50 delegati per l'adunanza generale della Cassa ammalati. 7. Eventuali interpellanze e proposte.

Per coloro che sono soggetti alla leva in massa. Il Magistrato civico, quale autorità delegata invita tutti i militari arruolati nell'anno 1885 e pertinenti a questo Comune che non sono ancora in possesso del rispettivo passo della leva in massa di presentarsi entro il mese di aprile al Magistrato civico (Sezione I, piano III. porta N. 4) per il ritiro del detto passo portando seco il rispettivo documento militare, come p. e. passo, congedo oppure certificato di dimissione.

Il libretto della „Moina". Per domani sera è fissata la prima rappresentazione al Comunale dell'opera in 3 atti del maestro Isidoro de Lara *Moina*. Ecco un sunto del libretto.

Siamo in Irlanda nel 1796, vale a dire in una delle epoche più tragiche e più sanguinose della storia; l'Inghilterra protestante fa pesare più che mai la sua tirannia sull'isola santa, e i ferventi patrioti d'Irlanda sono più ferocemente eroici che mai. *Moina*, povera giovane irlandese, ama ardentemente il proprio fidanzato *Patrizio*, capo di una setta denominata dei „Cuori di Quercia", che sogna di render libera l'Irlanda, mercè l'appoggio della Francia.

Aureliano Scholl — 94

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

„Di fuori, spirava una dolce brezza di giugno.

„Gl'invitati passeggiavano per i viali del giardino. Mia madre aveva preso il braccio del signor Grangey e tutti e due erano allontanati.

„Io li seguivo nell'ombra e ascoltavo la loro conversazione.

„Non comprendevo tutto, ma infine comprendevo. Comprendevo così bene che, quando furono tutti rientrati nel salone, e che il signor Grangey, il quale ritornava per ultimo, comparve alla sua volta sulla scalinata, mi slanciai incontro a lui, gridandogli con voce imperiosa:

— Uscite, miserabile! vi scaccio!

„Fu la folgore che cadde in mezzo a quella società borghese.

— Con quale diritto, - continuai io, - venite a infettare l'aria che si respira qui? Non avete dunque veduto il mio disprezzo, non avete compreso il mio odio!... Ho sofferto abbastanza..., Uscite!

„Nessuno comprendeva nulla della mia collera. Il signor Grangey balbettava parole confuse, non sapendo quale contegno tenere. Mio padre si scusò coi suoi ospiti; e io mi rifugiai piangendo nella mia camera.

„Con la testa nascosta nell'origliere, singhiozzavo, e procuravo di soffocare le mie grida... Ero in preda a una violenta crisi nervosa. Mia madre, inquietissima, mi avea seguito e mi prodigò le sue cure.

Mentre i miei denti battevano sull'orlo del bicchiere di acqua fresca che ella mi aveva presentato, mia madre diceva:

— Che cosa hai, figlia mia? Hai bisogno di riposo, senza dubbio. Sono partiti tutti; io resterò con te.

„Ella mi aiutò a spogliarmi e a mettermi a letto.

Avevo ripreso una certa calma. Mia madre era seduta ai piedi del letto. Dopo una mezz'ora di silenzio, sembrò fare un violento sforzo su sè stessa per parlare.

— Il signor di Grangey - mi diss' ella - è da molto tempo amico di casa. Ammesso nella nostra intimità, ha avuto spesso l'occasione di provarti che vi è in lui un affetto di cui avresti dovuto tenergli conto!

E siccome io non rispondevo, mia madre riprese:

— Marianna, voi direte a vostra madre la ragione dell'insulto che avete inflitto a un uomo che ci stima tutti.

— Quell'uomo è un infame - risposi io.

— Voglio che tu mi spieghi la tua condotta!

„Mia madre fissava su me uno sguardo irritato. Sembrava sfidarmi a lanciarle in viso la vera ragione della mia collera. La mia energia cedette sotto questo sguardo. Nel momento in cui tutta la mia indignazione si portava alle labbra ebbi paura e indietreggiai.

„Comprendevo che era un'empietà l'accusare la propria madre. Eppure bisognava uscire dalla situazione penosa in cui mi trovavo. Fu la mia prima menzogna.

— Sappiate tutto, poichè lo volete - diss' io facendo uno sforzo - il signor Grangéy vi ha ingannati tutti; egli mi ha detto che mi amava!

— Che ti amava! - ripetè mia madre smarrita.

— E io l'ho creduto - continuai.

„Mia madre tremava e alzava gli occhi al cielo. Ebbi il coraggio infame di darle l'ultimo colpo.

— Infine - le dissi - ho voluto farla finita con la mia colpa.

„Colpita d'orrore, mia madre si appoggiava al muro per non cadere. Il suo petto si sollevava a sbalzi precipitati.

— Dici la verità? - domandò ella con voce che implorava la vita. Oh! sarebbe orribile!... Marianna, giureresti che tu non m'inganni?

„Non esitai un istante. Era il solo mezzo di chiudere per sempre la casa di mio padre a quell'uomo che odiavo. Alzai al cielo una mano fremente dicendo:

— Lo giuro!

X.

Il processo Donazan.

„Mia madre uscì con precipitazione. Sublime o infame questa menzogna mi schiacciava. Dopo avere riflettuto a lungo, saltai giù dal letto e scrissi a Richard;

(Continua)

Lo sceriffo inglese, brutale, che sospetta la cospirazione, non indietreggia dinanzi ad alcun mezzo violento per reprimerla. Impartisce perciò severi ordini al capitano inglese *Lionello*. Questi però, un bell'ufficialetto, vagheggino, si innamora di *Moina*; senonchè la giovanetta respinge le sue profferte amorose; ma lui si intestardisce e si ritira senza dichiararsi vinto. *Patrizio*, frattanto, di fronte all'imminenza di supreme lotte e di mortali pericoli, induce *Moina* a divenire subito sua moglie. Il vecchio sacerdote *Daniele*, il quale sa che sul capo di *Patrizio* fu messa una taglia e che grandi pericoli lo minacciano, unisce i due fidanzati, esortandoli ad aver fede in Dio. Ma mentre nella chiesa risuonano i canti liturgici per il matrimonio, il capitano *Lionello*, per ordine dello sceriffo, fa bloccare le uscite dai suoi soldati: *Patrizio* è perduto.

Ma Dio suggerisce al vecchio sacerdote un'ispirazione: le porte della chiesa si aprono e il prete, preceduto da un chierico appare sull'ingresso del portico, tenendo in mano il ciborio e portando il viatico ad un moribondo. Sotto le vesti del sacerdote si nasconde *Patrizio*. La folla si inchina. Il Padre Daniele solennemente esclama:

Un moribondo attende il sacro viatico...
Uomo non può Iddio arrestare.

E nonostante l'ordine brutale dello sceriffo di far fuoco sui *papisti*, il capitano *Lionello* si rifiuta:

Credente son io
E giammai farò fuoco
Contro il mio Dio!

Atto secondo. *Patrizio* è riuscito a fuggire in un'isola vicina; lì egli si è nascosto in una caverna d'una rupe, ove nessuno lo scoprirà. *Moina*, sola dinanzi al mare, è in preda ad un'angoscia profonda. Ma ella apprende che *Patrizio* è al sicuro e fra breve, al sopraggiungere della notte, la barca di *Patrizio* condurrà i giovani sposi fino alla flotta francese, di cui si vedono risplendere i fanali poco lontano dalla riva. Il capitano *Lionello* sopraggiunge, e prega *Moina* di consentire all' amor suo. E poichè la giovanetta irlandese rifiuta, egli le rivela che ha scoperto il nascondiglio di *Patrizio*, ma che fingerà di ignorarlo se ella sarà sua, mentre procederà con rigore se ella rifiuta; la vita di *Patrizio* dipende soltanto da un'ora di arrendevolezza; è lei stessa che può decidere sulla sorte di colui che ella ama. Oppressa, angosciata, piena l' anima di odio contro l'ufficiale, ma tutta intesa al suo sviscerato amore per *Patrizio*, ch'ella vorrebbe salvare, *Moina* perde la coscienza di se stessa. Ella esita. *Lionello*, approfittando di tale istante di debolezza, solleva *Moina* e la porta nella barca. Vedendosi perduta, la giovanetta, di fronte a tale atto di violenza, uccide *Lionello* e fugge lontano dalla barca, che porta alla riva il cadavere dell' ufficiale. *Patrizio* accorre, e accanto a lui *Moina* si sforza di dimenticare nell' ebbrezza dell' amore l' uccisione commessa. Ma il pericolo diviene terribile; il vento, scatenando la tempesta, scaccia la flotta francese; lo sceriffo è nell'isola; si è sulle tracce di *Patrizio*. Egli vuol fuggire. La barca è il solo mezzo di salvezza che gli resti. Ma la barca, recante il cadavere di *Lionello*, è già lontana, ondeggiante tra i flutti. Anche i morti si vendicano, e la morte è ormai inevitabile per i due amanti. Si ode il rumore di una fucilata. *Patrizio* e *Moina* cadono cantando il loro amore e la loro patria.

*** Questo lo svolgimento del dramma lirico *Moina*, il cui testo, nell' originale francese, è di Luigi Gallet, mentre la traduzione italiana è di un signore che si cela sotto le iniziali A. G. E così, come si leggono in italiano nel libretto, i versi sono bruttini parecchio; talvolta anche zoppicanti, e spesso molto curiosi. Per esempio, un soldato, per dare un'idea esatta del quanto neri siano i corvi - cosa di cui del resto riteniamo nessuno abbia mai dubitato - dice che sono „neri di notte al par". *Lionello* poi, il feroce *Lionello*, ha anch' egli un modo strano di esprimere l'amor suo. Sentite:

Amo questo fior selvaggio,
I grand'occhi *cilestrin*
E del volto il vivo raggio
Che ne avvolge il folto crin.

Dunque, attenti: E' il vivo raggio del volto che avvolge il folto crine del fiore selvaggio! Chi capisce è bravo.

E anche in fatto di grammatica italiana, sta maluccio *Lionello*. Sentitelo al secondo atto:

Io credo sia giunto il momento
Che ha fine il mio crudo tormento.

In quanto a *Moina*, ella parla al suo *Patrizio* in un linguaggio da canzonetta napoletana:

O mio Patrizio! - Dimmi perchè
Io tremo quando - son presso a te?

e tutti e due poi, quando non sanno come riempire un verso, ripetono più volte lo stesso vocabolo, ciò ch'è comodissimo

Amarti, amarti, amarti ognor
E' sola brama di questo cor.

versi che fanno riscontro alla famosa strofa di un ignoto poeta

Sospiro, sospiro,
Sospiro, sospiro,
Sospiro, sospiro,
Sospiro, sospir.

*** Se i versi sono cattivi, però, la condotta dell'azione è drammatica, teatrale assai e, come si vede dal racconto che ne abbiamo fatto, ricca di effetti scenici; per cui, malgrado la forma letteraria deficente, riteniamo che il libretto possa cooperare favorevolmente al successo dell'opera.

L' attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 391 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 448; rimangono in cura 1031. Tra questi si contano 123 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Si constatarono 87 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana 11.529.11 corone.

Miserere. Il Coro cittadino eseguirà oggi nel pomeriggio, alle 4 e mezzo, nella necropoli di S. Anna, un miserere sulla tomba di un defunto suo socio.

Cronaca del tempo. La scorsa settimana si distinse per il cattivo tempo. E' piovuto quasi sempre. Soltanto ieri si ebbe una giornata primaverile, piena di sole. Le previsioni però non sono buone, perchè il barometro si mantiene molto basso sul 748.

Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore è nevicato a Bregenz, è piovuto a Vienna, Praga, Graz, Monaco, Zagabria, Lesina, Lissa, Torino e Napoli. La temperatura è aumentata generalmente. Qui abbiamo avuto ieri una massima di 13.9 cent. L'Adriatico è agitato predominando forti correnti sciroccali.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Amphitrite*, proveniente da Kobe, diretto per Trieste, proseguì il 1. corr. il suo viaggio da Porto Said per Fiume.

Il piroscafo *Polluce*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, proseguì il 1. corr. il suo viaggio da Pernambuco per Bahia.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi *Carli* e *Santorio*; partenza alle 3 e 8 pom.; ritorno alle 7.

Per Miramar e Grignano, col piroscafo *Melanira*; partenza alle 2.30, ritorno alle 5.30; col piroscafo *Miramar*; partenza alle 3.30, ritorno alle 6.

Teatro Comunale. Questa sera alle 8, per serata d' onore dell'esimio artista sig. Giuseppe Cremonini, si dà l'ultima rappresentazione dell' applauditissima *Regina di Saba*.

E' certo che all'egregio tenore, che ha incontrato nel nostro pubblico sì vive e generali simpatie, non mancheranno le feste più calorosamente cordiali.

Politeama Rossetti. La compagnia d'operette Darvia Favi chiude oggi il ciclo delle sue rappresentazioni, eseguendo alle 3½ la *Santerellina* e replicando alle 7½ la nuova operetta *Il 3.o ussari*, datasi iersera per la prima volta.

Teatro Filodrammatico. Anche la compagnia Prandi dà oggi le due ultime rappresentazioni: alle 3 e mezzo la prima, alle 7 e mezzo la seconda, addio della compagnia. In entrambe si darà il ballo *Rodope* preceduto da commedia brillante e canzonette.

Per crimine di lesa maestà. Comparve ierimattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale Antonio Vegliak detto *Mulo osto*, di anni 21, facchino, già punito, da Trieste, per rispondere del crimine di offesa alla maestà sovrana ex § 63 C. p. e della contravvenzione di offesa alle guardie come previsto al § 312 C. p. La sera del 20 febbraio, alquanto brillo, commetteva eccessi, per cui le guardie di p. s. Giuseppe Lohr e Tommaso Krost le arrestarono. Egli, esasperato per questa misura, gridò loro *spie*, *sbiri* e poi, giunto all'ispettorato di via Chiozza, pronunciò, volto a un' effigie dell' imperatore, parole che vennero ritenute offensive.

Sostenne nel suo costituto di essere stato pienamente ubriaco e di non aver avuto, quindi, coscienza delle proprie azioni. Smentito su questo riguardo dai testi, venne condannato, in via di straordinaria mitigazione di pena, a 4 mesi di carcere. Era difeso dall' avv. dott. Costellos.

Il P. M. interpose ricorso per la misura della pena.

Una donna brutale. Anna Harcek, di 41 anni, era debitrice verso certa Angela Vida, una vecchia di 86 anni, dell'importo di 2 fiorini e 30 soldi. La mattina del 10 febbraio, la Vida si recò all'abitazione della suddetta e le chiese il pagamento del suo debito e la Harcek afferratala, la gettò su di un letto e si diede a batterla con un ombrello e con altro oggetto contundente, in modo che la povera vecchia ne riportò gravissime lesioni alla testa, per la cura delle quali dovette rimanere parecchio tempo all' ospedale.

Ieri la percuotitrice comparve dinanzi al Tribunale provinciale accusata del crimine di grave lesione corporale. Si difese dicendo che la vecchia l' aveva provocata e che ella, vinta dall'ira, aveva agito senza sapere quello che si facesse. Venne condannata a 6 mesi di carcere.

Mettete la musoliera ai cani. Ieri l' altro venne tenuto dibattimento in confronto di Giacomo Zanchi, di 34 anni, da Trieste, industriale, abitante in Rozzol, accusato di aver lasciato vagare privo di musoliera un suo cane, che morsicò alla gamba destra il ragazzo di 13 anni Francesco Rigotti, producendogli una ferita leggera.

Dichiarò ch'egli non era in casa quando il cane uscì e che, d'altra parte, essendo l'animale scappato, senza che alcuno se ne accorgesse, nessuno aveva colpa nel caso occorso. Senonchè la Corte lo ritenne, ad ogni modo, responsabile come quegli che, essendo proprietario del cane, doveva meglio invigilare perchè la bestia non uscisse senza museruola, e lo condannò alla multa di 10 fiorini.

*** Per lo stesso titolo venne condannato, parimenti, alla multa di 10 fiorini, Pietro Pulgher, di 26 anni, calzolaio, abitante a Servola.

Il suo cane, uscito, il 23 febbraio, privo di musoliera, morsicò alla mano destra la bambina di 4 anni Beatrice Visentini, lasciandole visibili tracce dei suoi denti.

Il Pulgher venne anche condannato all'indennizzo di 4 fiorini alla madre della danneggiata.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di Valore, Stabilimento Dussich.

ALESSANDRO LEVI
PER REGALI
Album eleganti contenenti 100 cartoline illustrate dell'interno e dell'estero, tutte differenti f. 5.
Album eleganti contenenti 100 cartoline dell' interno e dell'estero, illustrate e timbrate fior. 10.—
Libraio editore, Trieste

„AI TRE FRANCESI"
Piazza Grande
Cappelli tutta novità
Nuovo grande arrivo Cappelli di feltro f. 1.50, f. 2, f. 2.50
Cappelli finissimi inglesi f. 3 e 3.50
Cappelli Cilindro f. 4.50.

Deposito vini italiani
— di —
Giuseppe Borruso Messina
Via dei Forni N. 7
Da pasto Opollo e nero Gallipoli, Bianco Marsala, Moscato Segesta stravecchio.
Prezzi convenienti e franco domicilio.

La Pasta levamacchie
i. r. priv. di PASTA MAGICA I. G. LIPKAS
è l'unico mezzo efficace per smacchiare le stoffe, poichè allontana con magica rapidità qualunque macchia, senza bisogno di lavatura o di strofinamento. Si può adoperare per le stoffe più fine e per i colori più delicati, e specialmente per galloni d'uniforme, su cui non lascia orlo, come fanno altre paste consimili. I vestiti puliti con la pasta sono al sicuro dalle tignuole. Si trova dappertutto a soldi 20, 30 e 50 e si può ritirare direttamente verso pagamento anticipato, più soldi 10 per il porto, dal proprietario S. Koranl, Vienna IX 3 Währingerstrasse 22.
Deposito Generale per Trieste, Istria, Dalmazia e Friuli presso il sig. Giulio Steindler, *Cassetta postale 809.*
A Trieste presso le principali drogherie.

Recente arrivo in SETERIE.

Sete nere operate, tutta seta, disegni modernissimi	a f. —.82	il metro
Sete colorate, recentissima moda, per vestiti e blouse.	„ 1.10	„
Sete scozzesi ultima novità, tutta seta	„ —.95	„
Sete quadrigliate, tutta seta, in tutti i colori	„ 1.38	„
Pongées tutta seta, in tutti i colori	„ —.78	„
Noblesse nero, tutta seta	„ —.88	„
Bengalina in grande assortimento	„ —.76	„
Merveilleux greve, tutta seta, in tutti i colori	„ 1.20	„
Faille francese in molti colori	„ 1.—	„

Rara occasione fino che è esaurito il deposito
Taffetas greve, TAGLI da 3-15 metri, tutta seta, che costavano prima f. 1.30-1.80, si vendono adesso a 98 s. il metro
PRESSO LA DITTA
S. Öhler e Comp. ora M. WEISS
Corso 9 — TRIESTE — Corso 9
Telefono 498 Prezzi fissi

Si convinca da sè che i miei accessori e Velocipedi sono i migliori e i più a buon prezzo.
Catalogo principale gratis e franco.
Vienna II Gr. Pfarrgasse 25.
M. V. RUNDBAKIN
La più grande casa spedizione di velocipedi dell'Austria

L'IMPRESA MICHELE ENEI
avendo cessato di fornire all'Impresa di Pompe funebri di Angelo Capellan cavalli, vetture e carrozze, offre allo spettabile Pubblico la diretta fornitura delle carrozze a due e a un cavallo per e dai cimiteri, agli stessi più bassi prezzi fin qui pagati a lui dalla suddetta Impresa, e cioè:
Vetture a 2 cavalli f. 3.—
„ a 1 cavallo „ 1.50
Rigraziando, devotissimo
MICHELE ENEI
Telef. 492. Via Solitario N. 16.

Nel ben conosciuto ed antico Negozio
LIQUORI
SOTTO LA PORTIZZA
trovansi i migliori vini di Spagna, Cognac, Rum Giamaica puro, nonchè altri liquori e vini, tutti a
PREZZI MITISSIMI
da non temere concorrenza essendo d'importazione diretta.

DEPOSITO
VINO CHIANTI
della fattoria del
Conte Lodovico Guicciardini
in LUCIGNANO (Chianti).
VENDITA IN FIASCHI
presso Serafino Boncinelli
Piazza S.ta Catterina N. 3 (Corte)

Premiata London Bisquit Factory
A. GATTI
Produce i tanto rinomati BISCOTTI INGLESI per Tè, Dessert, ecc. GALLETTINE NUTRITIVE per bambini, ed i ricercatissimi BISCOTTI „AMOR."

„MARCA DEL LEONE"
I nostri fabbricati, riconosciuti dappertutto come i migliori in
Colletti Polsi e Camicie
Si trovano nei principali negozi
Vestiti da uomo e biancheria
dell' interno e dell' estero

ESCLUSA la vendita al dettagio
ESCLUSA la vendita al dettagio
Marca registrata in Austria e Ungheria Francia Portogallo Paesi Bassi
Marca registrata negli Stati Uniti del Brasile nell'Impero Ottomano in Egitto Grecia Bulgaria
M. Joss & Löwenstein, Praga VII.

IL GRANDE CRAC!

Nuova York e Londra hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvigione a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. 6.60, i seguenti oggetti:
6 coltelli finissimi da tavola con lama inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola americ. arg. patent
12 cucchiai da caffè » » »
1 cucchiaione da zuppa » » »
1 » » latte » » »
2 portanovi » » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri
1 passatè
1 scatola da zucchero
44 pezzi soltanto fior. 6.60.
Tutti questi 44 pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. 6.60. Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non basa su INGANNI mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come splendido dono nuziale e d'occasione.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
Agenzia principale delle fabbriche di oggetti di argento patent americano.
Vienna II Rembrandstrasse 19/27
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
Vera soltanto con la marca qui appresso, AMERIK PATENT
Sono soddisfattissimo del fornimento speditomi e la prego di volermi spedire ancora due di questi fornimenti.
Con tutta stima Giuseppe Zay, Trieste.
Dappoichè sono molto soddisfatto della merce, la prego di mandare un fornimento completo di 56 pezzi a mio cognato Pietro Dussich a Zara, Dalmazia.
Carlo de Lanza, Trieste.
Auer Tirolo del Sud 16 Luglio 1897
Fui soddisfattissimo dell'inviatomi fornimento.
Roberto de Florosi, Possidente.

MOBILI
SOLIDISSIMI
in grande scelta
A PREZZI BASSISSIMI
trovansi presso la fabbrica mobili

IGNAZIO KRON
TRIESTE - Via Cassa di Risparmio - TRIESTE
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco.

Bagno Hall (Stiria superiore)
Bagno Iodurato di primissimo ordine
(Iodio 0·358; Bromo 1·044 secondo l'analisi del consigliere aulico Dr. Ludwig)
Stazione della ferrovia Kremsthal e Steyrthal.
Stagione dal 15 Maggio al 30 Settembre.
Bagni arredati secondo tutte le esigenze moderne. Tutti i metodi di cura più recenti. Massaggio, inalazioni, docce a vapore e bagni freddi. Bagni elettrici a doppia cella. Bagni di luce elettrici. Posizione stupenda, parco incantevole, teatro, cappella musicale, concerti, balli, lawn-tennis ecc. Eleganti Hôtel e abitazioni private. Alloggi per fanciulli. Luogo di cura frequentato da 3600 persone. Viaggi: Da *Vienna* oltre *Linz* e *Steyr* 6 ore (viaggio diretto) e da *Passavia* e *Salisburgo* via *Wels-Unterrohr* ore 3½.
Prospetti gratis dall'Amministrazione degli Stabilimenti di cura provinciali.

COLL' ANCORA
LINIMENT. CAPSICI COMPOS.
della Farmacia Richter in Praga
Frizione riconosciuta eccellente per calmare i dolori; si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
Liniment Richter coll' „Ancora"
e non si accettano come genuine che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»
Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

A) **Per mille diavoli**, il mio ombrello dopo soli 3 mesi comincia a rompersi nelle pieghe e lasciar passare l'acqua!
B) Le sta bene! perchè non compera un „ombrello Patent Satin de Chine." Io ne possedo uno eguale già da due anni e non è per nulla sbiadito e non fa acqua. Questo elegante ombrello si trova dappertutto, eventualmente dai possessori del brevetto e fabbricanti d' ombrelli Funke & Loos a Linz. Badi alla marca di fabbrica timbrata e al numero della patente.
☆ O M : C ☆
K.K. Patent 46-251
Da adoperarsi anche come ombrellino.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, si rileva che dal 26 marzo al 2 aprile vennero denunciati 13 casi di morbillo, di cui 8 in città vecchia, 10 casi di difterite e croup, (la settimana precedente i casi erano 10), 2 di scarlattina 1 di varicella, e 2 di febbre tifoidea. Morirono 2 di scarlattina e 2 di difterite e croup.

Tentato suicidio. Come abbiamo brevemente riferito ieri nel *Piccolo della sera*, al N. 12 della via Farneto evvi un piccolo negozio da barbiere del signor Antonio Moggioli. Ieri mattina, poco dopo le 7, il Moggioli, ch'è un uomo sui 35, aveva da poco aperto il suo esercizio e insieme ad alcuni amici discuteva calorosamente, poi come colto da una subitanea risoluzione, entrato nella piccola retro-bottega, ne uscì tosto tenendo in mano un bicchiere contenente un liquido verdastro ch'egli tragugiò. Gli amici presenti credettero che avesse scherzato e non vi badarono più che tanto, ma poco dopo lo videro impallidire, comprimersi con le mani lo stomaco e sputar fuori una bava verdastra. Impressionati fecero chiamare il dottore della Guardia medica, il quale prestò al sofferente le cure necessarie, ponendolo fuori di ogni pericolo; nondimeno il medico ritenne opportuno di farlo trasportare all'ospedale civico. Il tentativo fatto dal Moggioli devesi ascrivere ad un momeno di esaltazione, causato, a quanto si dice, da dispiaceri amorosi. All'ospedale il Moggioli venne sottoposto alle ulteriori cure, ed in breve potrà ritornare al suo lavoro.

Cronaca triste. Ieri notte alle 2 e mezzo, il signor Treves veniva chiamato al secondo piano della casa N. 4 di via degli Artisti, ove un subinquilino del signor Jasbez, colà abitante, il signor L., marito di una donna recentemente avvelenatasi, era stato accolto da violenti accessi di pazzia. Infatti, dopo aver commesso molte stranezze nel magazzino della ditta presso la quale egli è occupato, era andato girelloni per varî locali pubblici, sonando la tromba; poi, giunto a casa, aveva minacciato per ben due volte di gettarsi dalla finestra ed aveva mandato in pezzi i mobili di casa. Il povero alienato aveva poi la curiosa particolarità di calmarsi soltanto alla vista di qualche effetto di vestiario che gli ricordava la povera morta. Il signor Treves riuscì a farsi seguire da lui e l'accompagnò nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

Per l'esattezza. Siamo pregati di rilevare che il valore degli oggetti d'oro rubati ierlaltro ai coniugi Pietro e Matilde Bortoluzzi non ascendeva a duecento fiorini ma bensì ad una sessantina circa.

Per il rimpatrio. Col piroscafo del Lloyd *Arciduca Massimiliano*, arrivò iermattina una donna, Beatrice moglie di Antonio Mohovich, da Fiume, con quattro figli, il maggiore dei quali di 12 anni, inviata qui dal console a.-u. residente a Venezia, perchè priva di mezzi di sussistenza. La Mohovich, che si trova in istato di gravidanza, aveva emigrato a Venezia, essendo stata abbandonata due anni fa dal marito fuggito in America. I suoi figliuoletti, laceri e mal nutriti, al loro sbarco al molo S. Carlo muovevano i passanti a pietà. Ella ed i figli suoi vennero accompagnati alla direzione di Polizia e l'ufficiale Kreiner, incaricato di provvedere al rimpatrio degli espulsi, ottenne dal Magistrato civico l'importo di fior. 12, per spese di viaggio. Dalla direzione della Meridionale, il funzionario ottenne poi il viaggio gratuito per i fanciulli più piccini e per il maggiore d'età e la madre il viglietto di passaggio a metà prezzo, sicchè potè ancora lasciar alla donna buona parte del denaro regalatole dal Comune, e iersera la fece partire per Fiume.

Usciti dall'ospedale. Il ragazzo di 13 anni Costantino Bianchi, che come narrammo nel nostro numero del 27 p. p. era stato gravemente ferito da un altro ragazzo, potè ieri abbandonare il pio stabilimento per tornarsene in seno alla sua famiglia, completamente guarito.

★ Così pure potè ritornare guarito a casa sua, il bandaio Luciano Cauto, che la sera del 26 p. p. era rimasto ferito in rissa, nel rione di San Giacomo, per aver preso le difese di una ragazza.

Alla caccia del ladro di un paio di calzoni. In un corridoio esterno, al primo piano della casa N. 16 in via del Solitario, ieri nel pomeriggio stava appeso un paio di calzoni, di proprietà del sig. Michele Enei, ivi lasciati dalla domestica che li aveva spazzolati. Verso le tre e mezzo entrò in quella casa un individuo, alto, scarno, male in arnese, che, dall'apparenza, prometteva poco di buono. Egli era stato veduto salire le scale della casa dal sellaio Antonio Botizzer, occupato presso il sig. Enei, e lo stesso lo vide poco dopo uscire, ma notò che lo sconosciuto aveva il ventre sproporzionatamente gonfio. Salite in fretta le scale, il sellaio constatò la sparizione del paio di calzoni e senza perder tempo corse sulla via. Lo sconosciuto che si era diretto per la via della Scorzeria, entrava in quel mentre nell'osteria situata al N. 4, e il Botizzer riuscì a vederlo, e lesto lesto si recò all'ispettorato di p. s. d'androna del Moro, dove con poche parole mise al corrente del fatto l'ispettore Fitzko.

Il funzionario si recò difilato nell'osteria e vi trovò seduti due individui, entrambi vestiti allo stesso modo. Come riconoscere il ladro? Ma la fortuna lo favorì. Accostatosi a caso a uno di essi, s'accorse che teneva un paio di calzoni ripiegati, sopra le ginocchia.

— De chi xe quele braghe? - chiesegli allora il funzionario.

— Mie! - rispose l'altro.

— Le xe robade! La vegni con mi!

— Le braghe xe mie!

— La vegni con mi che verificheremo se xe vero!

— Chi la xe lei? No vado in nessun logo!

Con le buone all'ispettore riuscì infine a persuadere lo sconosciuto a seguirlo, ma quando fu sulla soglia dell'osteria, egli gettò a terra i calzoni, e fece per rientrare, gridando: — Caro lei, la vadi in malora!

In quel mentre passò di là una guardia di p. s. alla quale l'ispettore ordinò di ammanettare il renitente, ma questi allora incominciò a dimenar le braccia e assestando un pugno all'ispettore mandò il suo berretto a ruzzolare a parecchi metri di distanza. Con l'aiuto di un'altra guardia però lo sconosciuto venne tradotto, non senza fatica, all'ispettorato d'androna del Moro, ove, assunto a verbale, si qualificò per il bracciante Giuseppe Blasevich, di 40 anni, abitante in via del Crocifisso N. 1. Quantunque trovato in possesso dei calzoni, riconosciuti per quelli del sig. Enei, egli negò di essere l'autore del furto. Dichiarò poi d'essere stato sino al giorno prima nelle sale d'osservazione dell'ospedale. Venne scortato agli arresti.

Atterrata da una carrettella. Ieri, verso il mezzogiorno, Giuseppina Pontoni, d'anni 46, abitante in via del Molino a vento, transitava per la via San Giacomo in Monte, quando, non udendo le grida d'allarme del cocchiere di una carrettella, venne urtata dal cavallo e gettata rotoloni sul terreno. Accorsi alcuni passanti, sollevarono la poveretta, che si lagnava di forti dolori alle ginocchia e al piede sinistro. Fu ricoverata in un negozio e, frattanto, dal commissariato di San Giacomo venne telefonato alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Goldhammer che riscontrò alla Pontoni alcune escoriazioni e contusioni al piede destro e le prestò le cure necessarie. Il cocchiere, causa involontaria della disgrazia, venne assunto a protocollo e poi rilasciato.

Durante il lavoro. Il bracciante Bortolo Dornis, d'anni 36, ieri mattina, verso le 10, mentre era intento al lavoro in un magazzino del Porto nuovo, gli cadde addosso una cassa, ed egli ne riportò alcune contusioni alla gamba sinistra.

Ieri mattina, alle 9, il garzone falegname Giuseppe Cecchetti, d'anni 17, abitante in Cologna N. 329, con un ferro del mestiere riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Malore improvviso. Amelia Viezzoli, di 18 anni, da Pirano, abitante al N. 9 di via della Pescheria, ieri, sulla pubblica via, fu colta da repentino malore. Venne accompagnata all'infermeria Treves, ove ottenne le cure opportune.

Feriti in rissa. Ieri mattina, alle 8 e mezzo, il guardiano Stefano Babuder, d'anni 63, abitante in via San Nicolò N. 14, si recava alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni alla gamba destra riportate poco prima, in rissa. Ottenute le cure necessarie, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

★ Marianna Terling, una donnetta di 26 anni, che abita in via dei Vitelli, venne accompagnata ieri notte all'infermeria Treves, per la cura di una ferita di taglio riportata in rissa, in seguito ad un bicchiere che le fu lanciato sul capo.

Lesioni accidentali. Ieri, alle 4 pom., il bracciante Edoardo Pegan, d'anni 28, mentre accatastava delle casse in un magazzino, riportò accidentalmente una ferita lacera alla mano destra.

L'apprendista meccanico Francesco Bertuzzi, d'anni 15, abitante in Santa Maria Maddalena superiore N. 210, verso le 5 pom., mentre lavorava, riportò accidentalmente due ferite di taglio alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Il bottaio Giovanni Paulizza, d'anni 22, abitante in via di Montuzza N. 12, ieri sera alle 8 e mezzo, si recò alla Guardia medica per la cura di una ferita lacero-contusa al parietale sinistro, riportata, a quanto egli disse, accidentalmente. Ottenne le cure necessarie.

Caduta. Ieri mattina alle 9, la ragazza Antonia Cressovich d'anni 15, abitante a Rozzol N. 621, incespicò e cadde, andando a battere il capo contro una porta. Riportò una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Le BICICLETTE

Diana-Dürkopp

sono insuperabili per

solidità, eleganza e leggerezza.

Gli ultimi modelli del 1898, con molte novità, sono esposte presso il rappresentante

GIUSEPPE EGGER

Trieste, Hôtel Europa.

Mai più nella vita

si troverà la rara occasione di acquistare

per soli fior. 3.50

la seguente splendida collezione:

15 pezzi fior. 3.50 — **15 pezzi fior. 3.50**

1 remontoir ancora da tasca, esatto, con garanzia p. 3 anni.
1 catena di vero goldin.
2 anelli imitazione oro, nuovissimi, con brillanti artificiali.
2 bottoni da polsi, oro doublé, con molla meccanica,
1 bellissimo broche da signora,
3 bottoni da camicia,
1 bottone da collo, brevettato,
1 finissimo spillo da cravatta,
1 astuccio per l'orologio,
1 specchio tascabile con astuccio,
Tutti questi 15 bellissimi oggetti insieme all'orologio costano soltanto

fiorini 3.50

Si spediscono a chiunque verso rivalsa. Se la merce non conviene si restituisce immediatamente il danaro, sicchè il compratore non corre alcun rischio.
Si acquistano esclusivamente dalla ditta

ALFRED FISCHER
Vienna, I., Adlergasse 12.

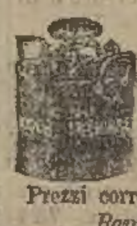
Affittasi

abitazione signorile con scuderia **Castello Tricesimo**, 350 m. sopra livello mare. Per informazioni rivolgersi: **Valentinis Tricesimo.**

Dove si possono trovare oggetti preziosi adatti per regali ed a buon mercato?

NEL NEGOZIO
— di —
OREFICE-GIOIELLIERE
— di —
ADOLFO WIESER
già G. RISEGARI
Corso N. 5
Assume pure qualunque ordinazione e riparazione.

Pentola novità.



Brevettata in tutti gli stati. 50% di risparmio sul combustibile Cottura rapida. Usata nell'i. r. cucina di corte.

Deposito generale presso i possessori del brevetto FRATELLI WOHL Vienna VI, Mittelgasse 22.

Prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante per Trieste
Tito Gentili, Via S. Caterina N. 5

ZUCCHERIN N. 9
IN TAVOLETTE

Possiede un tale potere raddolcente, che il raddolcimento corrispondente a 1/3 **chilo di zucchero** viene a costare

3½ soldi

Con 1 soldo si raddolciscono 6 tazze di caffè.

Si trovano in commercio anche tavolette di qualità inferiore, perciò si domandino sempre le **TAVOLETTE DI ZUCCHERIN**

Si trovano in tutti i negozi di commestibili

Compagnia LIEBIG

L'ESTRATTO DI CARNE

della **Compagnia Liebig** è genuino soltanto quando porta obliquamente sull'etichetta il nome di **Liebig** in colore azzurro. Viene raccomandato in tutti i libri moderni di cucina per migliorare e fortificare il brodo, le salse, i ragouts ed ogni sorta di cibi.

PEPTONE DI CARNE

della **Compagnia Liebig** molto raccomandabile per la sua facile digeribilità riesce per la sua grande potenza alimentare un ottimo mezzo per rinforzare persone ammalate, deboli, anemiche, e specialmente per coloro che soffrono mali allo stomaco; impareggiabile per gli ammalati.

Hotel Südbahn, Kirchmayr, Vienna IV, Favoritenstrasse 58.

Nuovo albergo arredato con ogni comfort, 100 stanze da f. 1 in poi compresa illuminazione elettrica e servizio. Telefono e bagni nell'albergo situato in vicinanza immediata della stazione ferroviaria dello Stato e della Meridionale. Tramway e omnibus a qualunque ora in tutte le direzioni.
HANS KIRCHMAYR, *albergatore, per molti anni capo cameriere all'«Hôtel Imperial» di Vienna.*

Stagione di Primavera 1898

Magazzino di Mode **D. LESSNER - Vienna VI.,**
Mariahilferstrasse N. 81-83

Assortimento insuperabile in stoffe di moda!
ottime qualità!
Prezzi da non temere concorrenza!
Il più rinomato stabilimento della Monarchia!
(Casa fondata nel 1874)
Primaria casa d'esportazione.

Novità

Stoffe di lana da s. **30** a f. **3.60** il metro.
Stoffe di seta da s. **65** in più il metro.
Levantine in colori garantiti da s. **14** a **32** il metro.
Nuovi Zephir inglesi bellissimi da s. **19** a **52** il metro.
Zephir di seta finissimi da f. **1.15** a **1.45** il metro.
Bellissime battiste francesi da soldi **42** a **85** il metro.
Satin rasato, prima qualità da soldi **30, 52** ecc. il metro.
Piqués e battiste à jour in grande assortimento.
Novità in color seta cruda in splendido assortimento.
Imitazione seta cruda operata s. **45** il metro.
Seta cruda da s. **85** in più il metro.
Loden Tirolesi alti 120 cent., soldi **75**, f. **1.30**. **Specialità in blouses e camicie per touristi** in grande assortimento.

Per la provincia CAMPIONARI e ricchi GIORNALI DI MODE (contenenti tutte le novità) a richiesta gratis e franco.

3 aprile 1898